

L'esito del ballottaggio tra Gianni Lettieri e Luigi de Magistris sarà determinante per l'assegnazione dei seggi nella composizione del nuovo Consiglio Comunale di Napoli. Il risultato relativo alle prefrenze dei singoli candidati, quindi, non chiarirà in maniera definitiva i promossi e i bocciati di questa tornata elettorale. Ma di sicuro sarà possibile partire con tutte le previsioni e i calcoli del caso. Non si potrà, ai fini della ripartizione dei seggi, fare esclusivo riferimento alle cifre elettorali conseguite dalle liste o loro gruppi nel primo turno elettorale, senza tenere alcun conto dei loro collegamenti ai fini del secondo turno, rilevando i voti di lista conseguiti nel primo turno al solo fine della distribuzione dei seggi all'interno delle coalizioni. In particolare al sindaco eletto dovrà essere riservato almeno il 60 per cento dei seggi del consiglio comunale.

Nelle elezioni amministrative il turno di ballottaggio è stato quindi previsto non solo come modalità per l'elezione diretta del sindaco, quanto, piuttosto, come metodo per la composizione dei consigli, atteso che il gruppo di liste collegate al candidato vincente beneficia del premio di maggioranza, mentre il gruppo perdente beneficia di quella relativa compattezza che gli torna utile per esercitare il proprio ruolo di opposizione e di controllo sulla maggioranza.

In sintesi, poiché dei momenti di cui tenere conto nel calcolo dei voti per l'attribuzione dei seggi si è considerato rilevante quello in cui viene concretamente individuato il Sindaco, è a tale momento che occorre avere riguardo per effettuare l'attribuzione dei seggi in consiglio comunale ad una lista o ad un collegamento di liste se il sindaco viene individuato solo a seguito di ballottaggio; è quindi in base ai risultati in tale sede ottenuti dalle liste che deve essere effettuata la ripartizione dei seggi.

Fonte: Altalex